L’approccio inclusivo del Design For All

Mattia Bonanome

Progetto realizzato con il contributo della
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per le disabilità

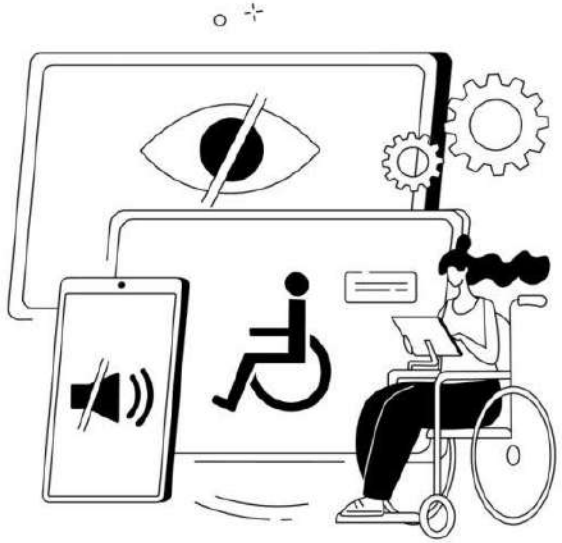
REGIONE PUGLIA

PROMOZIONE

PROGETTO C.OS.T.A.
COMUNITÀ OSPITALI PER IL TURISMO ACCESSIBILE

“L’uomo ragionevole si adatta al mondo. L’uomo irragionevole insiste nel cercare di adattare il mondo a sé. Quindi tutto il progresso dipende dall’uomo irragionevole.”
(George Bernard Shaw)

Design di prodotto & Design for All:



Progettare per tutti, fin dall'inizio, senza bisogno di soluzioni speciali.

Design di prodotto & Design for All:

Il Design for All non è un design per la disabilità, ma per l'umanità.

Design di prodotto & Design for All:

Progettare = Disegnare …

… esperienze che funzionino per tutti.

Design di prodotto & Design for All:

L'accessibilità non si improvvisa.

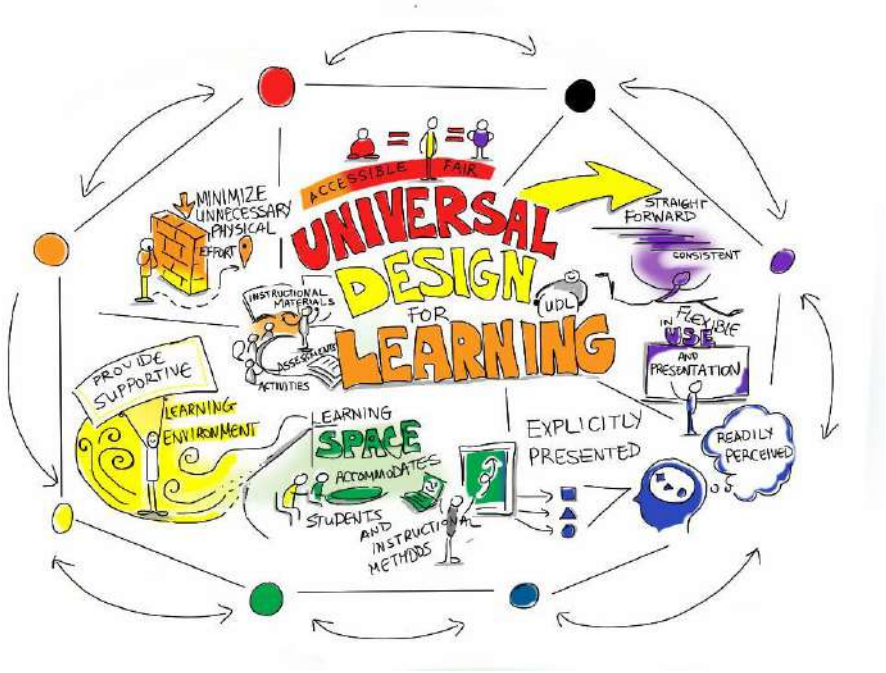
L'accoglienza vera nasce dalle relazioni.

L'esperienza personale:

L'esperienza personale:

REMOOVE
Enabling society

7 principi fondamentali



I principi del Design for All

1. Equità d’uso:

un’esperienza turistica che sia accessibile a tutti, senza stigma.

2. Flessibilità d’uso:

permettere a ogni persona di vivere l’esperienza secondo il proprio ritmo.

3. Semplicità e intuibilità:

chiunque deve poter capire come orientarsi, cosa fare, dove andare.

4. Percepibilità dell’informazione:

non tutti vedono, non tutti sentono.

5. Tolleranza agli errori:

un’esperienza inclusiva prevede che ci si possa sbagliare senza gravi conseguenze.

6. Minimo sforzo fisico:

accessibilità è anche comfort.

7. Spazi adeguati all’uso:

ecco il punto cruciale.

Spazi belli, comodi, armonici. Non corridoi d'ospedale.

Cosa rende davvero inclusiva un’esperienza turistica?

Il prodotto turistico è for all quando è fruibile, flessibile, trasparente e umano.

Cosa rende davvero inclusiva un’esperienza turistica?

Non basta offrire un servizio.

Serve pensarlo **accessibile, adattabile, ben comunicato, e centrato sulle persone**.

Cosa rende davvero inclusiva un’esperienza turistica?

Le strutture migliori non sono solo accessibili, ma costruiscono fiducia.

E la fiducia non nasce da una rampa o da un ascensore.

Nasce dallo sguardo, dal tono di voce, dalla chiarezza.

Nasce da una relazione.

Cosa rende davvero inclusiva un’esperienza turistica?

L’accessibilità è comunicazione, è aspettativa, è relazione.

Se non sappiamo raccontare cosa offriamo,

se non sappiamo dire chiaramente cosa si può fare e cosa no,

creiamo frustrazione, non inclusione.

Cosa rende davvero inclusiva un’esperienza turistica?

Un'esperienza inclusiva non è solo accessibile. È trasformativa.

Cosa rende davvero inclusiva un’esperienza turistica?

Durante un tour con una special bike, un padre ci ha scritto:

“Per la prima volta ho fatto una cosa normale con mio figlio.”

Quel giro non era solo pedalata: era partecipazione, dignità, connessione.

Il turismo, quando è davvero accessibile, non crea solo ricordi. Crea **cambi di prospettiva.**

Cosa rende davvero inclusiva un’esperienza turistica?

Il design accogliente è anche bello, caldo, estetico.

L’accoglienza non è solo funzionale.

È bellezza. È atmosfera. È cura.

Cosa rende davvero inclusiva un’esperienza turistica?

L'accessibilità non deve mai sacrificare la bellezza.

È un falso mito.

La comunità e la formazione come leva del cambiamento

La comunità è il primo agente dell'inclusione turistica.

Le comunità locali non sono spettatrici.

Sono protagoniste.

Coinvolgerle è essenziale per validare e creare una accessibilità universale e duratura.

La comunità e la formazione come leva del cambiamento

Un turismo inclusivo è costruito insieme: istituzioni, cittadini, operatori.

Lavorare in rete. Parlarsi. Condividere.

Questo è ciò che rende un territorio veramente ospitale.

La comunità e la formazione come leva del cambiamento

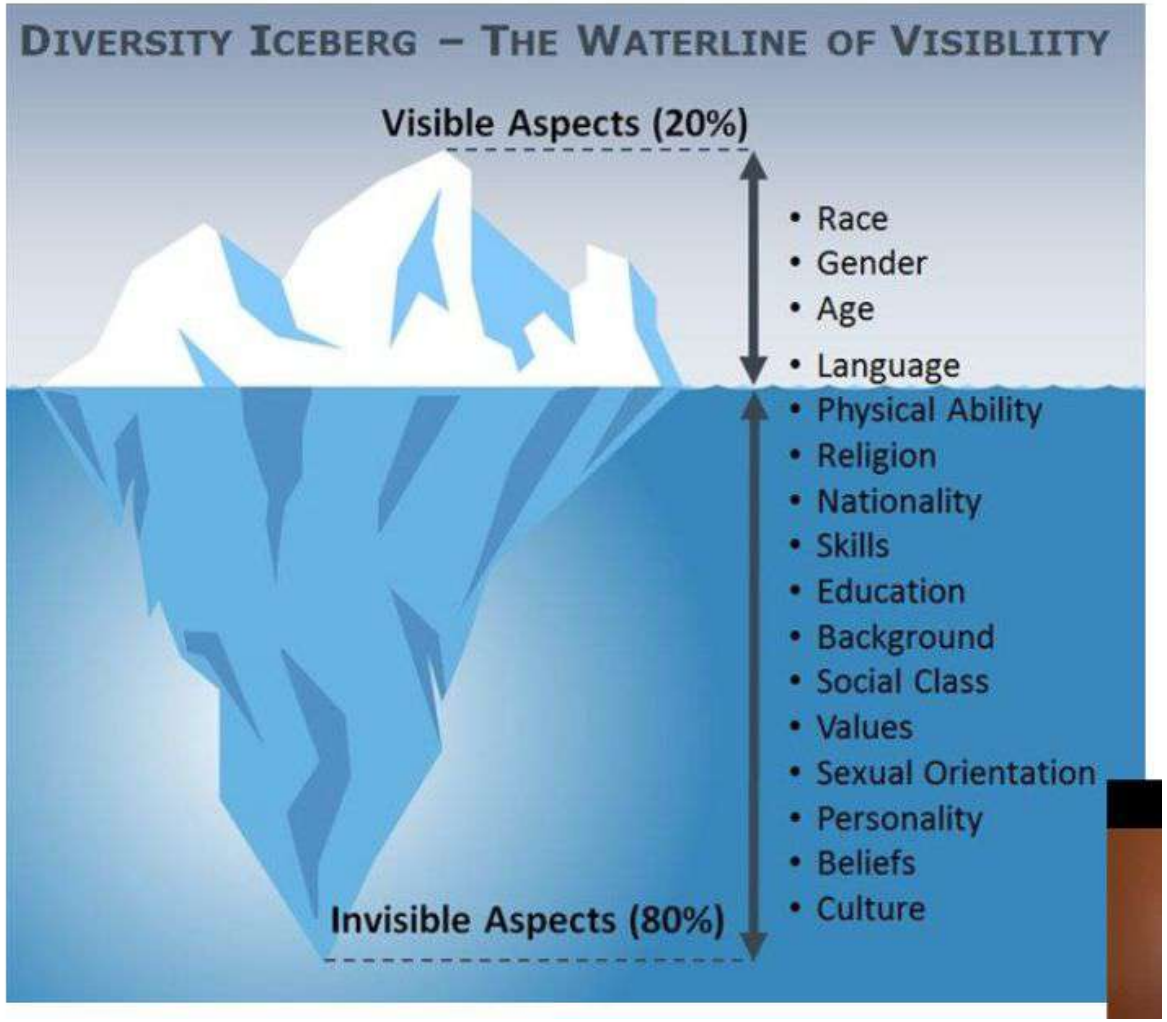
Il facilitatore di comunità è un ponte tra le persone e i territori.

Durante il nostro percorso parleremo anche di questo nuovo profilo professionale.

Un ponte umano tra bisogni e risposte.

La comunità e la formazione come leva del cambiamento

Formare per includere: la formazione è il primo strumento di cambiamento.



La comunità e la formazione come leva del cambiamento

Essere irragionevoli è il nostro compito: adattare il mondo alle persone.

La comunità e la formazione come leva del cambiamento

Riprendiamo la citazione di Shaw:

Non adattiamoci al mondo così com'è.

Costruiamone uno che sappia accogliere ogni diversità.

La comunità e la formazione come leva del cambiamento

Il Design for All è un atto di amore per il prossimo.

Non è solo tecnica, non è solo teoria.

È una scelta etica, sociale, civile.

È rispetto, dignità, empatia.

Grazie.
Costruiamo insieme esperienze davvero per tutti.

Grazie davvero.

A chi progetta, a chi forma, a chi accoglie.

Facciamo sì che il turismo accessibile non sia l’eccezione, ma la regola.

Che ogni esperienza – anche la più semplice – possa essere vissuta da tutti, con gioia.

Progetto realizzato con il contributo della
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per le disabilità

REGIONE PUGLIA

PROGETTO C.OS.T.A.
COMUNITÀ OSPITALI PER IL TURISMO ACCESSIBILE

#WeAreINPUGLIA